

## ACAPULCO

Di e con  
Mele Ferrarini  
Mila Vanzini

Contributo alla regia  
Marco Cavicchioli

Costumi  
Palma Panzarella

Scena  
Giuseppe Audino



### PRESENTAZIONE

Nilla Longobardi è una donna anziana. Nel centro di Bologna ha cresciuto una famiglia, in una casa, che ci immaginiamo grande, ospitale, aperta. Questa casa è tutto ciò che le resta, a parte i ricordi. I membri della sua famiglia hanno deciso che è giunto il momento per lei di vivere in una casa di riposo. Da quando è ospite dell'istituto, non riceve molte visite: i suoi due figli non hanno molta voglia di andarla a trovare, ma uno dei due, si reca da lei periodicamente per cercare di farsi firmare la cessione della casa. Nilla non vuole assolutamente lasciare la casa ai figli, non vuole firmare nessuna carta. È disposta a fingere di avere un ictus pur di essere lasciata in pace.

Nilla incontra diverse persone che vivono nell'istituto: il Direttore, che non è mai contento; Mario, l'infermiere spagnolo di cui lei si innamora senza dar troppa importanza al fatto che lui sia gay; Augenzio, un anziano bibliofilo invaghito di lei (ma non corrisposto); Roberto, un signore che ha perso un po' il senno, sgarbato nei modi, ma profondo di cuore; la Morte, che vorrebbe convincerla che l'Alidilà è ancora più bello di Acapulco. Il tempo è scandito dalle attività che si svolgono in una casa di cura. C'è della solitudine e della nostalgia. Ma ci sono anche momenti ludici, poeticamente squinternati, a tratti nonsense, mentre fuori piove, nevica e poi spuntano i primi boccioli di rosa.

Nilla vive, ama, desidera, non vuole rinunciare a godere della vita, delle persone e delle cose che la affasciano.

Siamo giunti a delineare questa storia attraverso varie tappe. Abbiamo cominciato a lavorare su un progetto che era un omaggio alle nostre nonne, come custodi di una memoria al tempo stesso familiare e storica, in una messinscena che ricordava lo spettacolo che alcuni di noi facevano per i propri parenti, nelle estati della nostra infanzia. Successivamente abbiamo aperto il nostro orizzonte di indagine,

lasciando depositare la scrittura autobiografica come fondamenta, per interrogarci sulla senilità in generale. In un'ulteriore fase di approfondimento del lavoro abbiamo trovato il luogo dove concentrare la nostra storia: una casa di riposo. In queste fasi di lavoro, lentamente si è andata delineando la protagonista: una donna anziana che ricorda la nonna di Mila, ma sta in una casa di riposo come la nonna di

Mele. Una donna che ha una grande sete di vita, desiderosa di fare il viaggio che ha sempre sognato ad Acapulco, prima che sia troppo tardi.

Con semplicità ci accostiamo al tema degli ultimi momenti di una vita, osserviamo una persona che sta facendo un passo dopo l'altro verso l'ignoto e tuttavia ancora sogna, animata da passioni e desideri.

## SCHEDA TECNICA

### Spazio scenico:

4m x 4m (3mx3m esigenze minime)

### Fonica:

- impianto audio di potenza adeguata allo spazio
- mixer audio
- 2 microfoni ad archetto nel caso lo spazio lo richieda

### Luci:

- 10 PC 1000, 4 sagomatori
- 12 canali dimmer
- consolle luci in grado di registrare delle memorie

### Tempo montaggio:

3 h

### Tempo smontaggio:

30 min.

### Durata spettacolo:

60 min.

'Dovrò rifarmi una vita.  
Non si finisce mai di vivere.  
Finchè c'è vita io vivo.  
Ho i foulards, i libri,  
il passaporto.  
Ho tutto.'

-Nilla-



MELE  
FERRARINI

Attore, autore, performer, si laurea in Scienze della Comunicazione a Padova con una tesi su Gianmaria Volonté e si diploma in Recitazione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Approfondisce i suoi studi con Danio Manfredini, Maria Consagra, Mario Gonzales e Lucia Calamaro.

Ha recitato in *Itaca*, di Luca Ronconi.

Dopo quest'esperienza scrive e interpreta il monologo *Vorrei i soldi di Ronconi*, che ha debuttato al Bassano Opera Festival.

Ha collaborato in veste di attore e performer con la Compagnia internazionale Azart (the Ship of Fools), con cui ha recitato in italiano, castigliano, inglese e francese.

Ha prestato la propria voce al personaggio di Gabriele Boccalatte nel film documentario *Ninì* di Gigi Giustiniani e Raffaele Rezzonico, vincitore della Genziana d'oro al Festival di Trento e di numerosi altri riconoscimenti internazionali.

Ha fatto parte del cast dello spettacolo *Cessi* pubblici, scritto da Guo Shixing e diretto da Sergio Basso.

MILA  
VANZINI

Attrice, regista, performer, si laurea al Dams di Bologna con una tesi in Teoriche Teatrali e si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna Galante Garrone.

Approfondisce la sua formazione con Claudio Morganti, Motus, Teatrino Clandestino, Laura Curino, Alessandro Sciarrone e segue corsi di danza contemporanea, tip tap, contact improvisation, danza sensibile, aikido e canto.

Lavora nella prosa, nell'Opera e nel teatro di ricerca con diversi registi fra cui Walter Pagliaro, Elena Bucci e Marco Sgrossi, Robert Carsen, Marco Cavicchioli, Giuliana Musso. Negli ultimi anni collabora con le compagnie Postop, Progetti Carpe Diem e Teatro Valdoca partecipando alle produzioni *Lo Spazio della Quietude* e *Caino*.

Come regista firma diversi spettacoli, tra cui *Quasi una sera inutile* (Progetti Carpe Diem), *Banditen* (l'Arboreto Mondaino) e *Il Calapranzi* (Il Grattacielo).

Gli ultimi lavori sono per Emilia Romagna Teatro come aiuto regia di Pietro Babina, Ivica Buljan e Konstantin Bogomolov.

